NAPOLI-PALERMO: 3-0: Jeppson tra i difensori palermitani (telefoto all'Unità)

I VIOLA DI BERNARDINI HANNO COMINCIATO BENE

La Fiorentina passa a Legnano (2-1) dopo aver subito una rete-lampo in apertura

Al gioco volenteroso dei neo-promossi i toscani hanno opposto una maggiore consistenza tecnica - Hanno realizzato Vidal e Bacci per i viola e Manzardo per i lilla

LEGNANO: Longoni; Asti, Plan, Ejdefiall, Lupi, Revere; Manzardo, Palmer, Bereghich Mion, Motta.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Mariani, Gren, Bacci, Gratton, Vidal

Arbitro: Piemonte di Monfalcone.

Marcatori: p. t.: al 30" Manzardo (L); nella ripresa: al 3' Vidal (F), all'8' Bacci (F)

Spettatori: 8 mila circa.

(Dal nostro inviato speciale)

LEGNANO, 13 — Il ritorno dei lilla, oggi in nero, con striscioni orizzontali violetti, nella massima serie non è stato felice. Forse la sfortuna ha pesato un tantino sulla squadretta di Galluzzi, ma in fondo chi ha deciso questa partita è stata, a nostro parere, la superiore classe dei giocatori fiorentini. Infatti Vidal e Bacci, i marcatori della rete viola, nelle azioni improvvise dei goals che nella ripresa hanno rovesciato la situazione, hanno fatto capire a tutti di possedere quel *quid* indefinibile che viene universalmente definito con il termine «classe». Senza dubbio il Legnano, che nel primo tempo aveva preso in velocità la pacata compagine avversaria, e che si è battuto coraggiosamente con il cuore in gola, si può dire dal primo all'ultimo minuto, non meritava questa delusione, questa prima sconfitta casalinga.

Purtroppo la compagine locale ha fatto capire di non essere ancora a punto in fatto di preparazione e di gioco, ha persino fatto pensare che, forse, come già nel precedente suo torneo di serie è forse soltanto un «team» di primo tempo. Al contrario la Fiorentina, dopo un inizio sconcertante, nella ripresa è cresciuta nel rendimento anche se non tutti i suoi atleti, in particolare Rosetta, Chiappella, Cervato, Gratton e lo stesso Green, non hanno dato il loro meglio. Quando la squadra di Bernardini avrà raggiunto la massima efficienza e non si perderà più, come ha fatto oggi in certi passaggi laterali, risulterà un pericolo per tutti con quelle sue pericolose ali (Vidal e Mariani), con quel Segato che riteniamo un magnifico mediano, con quel superbo cervello che si chiama Green.

Ma veniamo pure alla partita, che riteniamo interessante anche se accanto a molte fasi luminose, ha avuto fasi scialbe e confuse. Le due squadre, però, bisogna dirlo a merito degli atleti, hanno giocato con decisione ed accanimento, ma senza ombra di serie scorrettezze. Un sole caldo, tipicamente estivo, ha messo subito a dura prova gli atleti, specialmente quelli meno preparati.

Erano sì e no trascorsi 30 secondi di gioco, quando vedevamo Revere, il laborioso mediano lilla, lanciare a Motta. L'ala sinistra del Legnano rimette prontamente al centro la palla, Cervato fuori posizione non riesce ad intercettarla, di conseguenza essa finiva tra i piedi di Manzardo che prontamente la spediva in rete alla destra dello sbigottito Costagliola. Ripetiamo che forse non erano trascorsi trenta secondi e di conseguenza questo è stato certamente il primo goal del Campionato 1953-54.

Spinto sul successo, il Legnano parte in un assalto massiccio con un gioco vigoroso e avventuroso, continuamente alimentato da Revere e soprattutto dal coriaceo Eidefiall. Il gioco fiorentino sembra tardo a confronti di questi scalpitanti giovanotti. Green, senza riuscirvi tenta da metà campo di impostare qualche azione che però ha il torto di essere appoggiata troppo sulla destra mentre l'ala sinistra Vidal, un tipo biondo e tarchiato, che dimostra subito di essere un giocatore non velocissimo, ma diligente e sbrigativo, intraprendente, viene trascurato. In ogni modo, al 4' è Segato che dà la palla allo stesso Green, il quale avanza verso Longoni, ma poi lo calcia al lato della rete avversaria.

Al 22' il Legnano segna addirittura una seconda rete con Bergarich (che aveva avuto la palla da Palmera) ma l'arbitro Piemonte lo annulla per fuori giuoco del lungo centro-attacco lilla. La Fiorentina a questo punto sembra di nuovo intorpidita, quasi tutti i suoi atleti sorpresi in assoluto: Rosetta e Cervato tentennano in difesa mentre Green giocherella senza costrutto al centro del campo. Si fanno notare invece le due ali, Mariani per la velocità e Vidal per la sicurezza sul pallone.

La Fiorentina, prima della fine del tempo, potrebbe subire qualche altra rete, ma gli attaccanti lilla mancano di capacità nel tiro conclusivo. L'ultimo pericolo lo porta al 45 Manzardo; Costagliola deve aver provato un grosso spavento ma per sua fortuna niente di grave.

La ripresa inizia con una azione Magnini-Vivaldi conclusa da Bacci con tiro fiacco. Subito dopo (terzo minuto(ecco il pareggio.

Da un cozzo Revere-Green nasce una punizione calciata a parabola dallo stesso svedese. Sulla palla entra di testa come una catapulta Vidal, e Longoni deve raccogliere la sfera nella sua rete.

Il pareggio fa piegare le ginocchia ai ragazzi del Legnano che non sfoggiano più l'ardore del primo tempo. Anche il livello del gioco si infiacchisce, si pensa che il punteggio non debba mutare quando al 28' una complessa azione Mariani, Gratton e Green, culmina con una apertura su Vidal il quale rimette prontamente al centro. Il legnanese Lupi sbaglia la entrata e la palla cade sui piedi di Bacci che, fulmineo, la spedisce come una saetta nella rete di Longoni. E' stata questa una prodezza del centro attacco fiorentino. Questa nuova sventura abbatte ancora più il Legnano che tuttavia da quell'ottimo combattente che è, giusto al 45' minuto raccoglie tutte le sue forze e parte in disperato attacco a fondo. E' Barconi che scaglia con la forza della disperazione l'ultima palla verso Castiglione il quale fortunatamente riesce a parare.

Segato allontana poi del tutto la grave minaccia.

Vittoria meritata quella viola e che fa ben sperare per l'avvenire della squadra di Bernardini.

GIUSEPPE SIGNORI

LA MAGGIORE CLASSE SI E' IMPOSTA

L'incompleta Juventus batte la Triestina (3-1)

I bianconeri erano scesi in campo con cinque riserve - Ha aperto la segnatura Boniperti

JUVENTUS: Viola, Bertuccelli, Manente, Parola, Ferrario, Opezzo, Muccinelli, Montico, Boniperti, J. Hansen, Praest.

TRIESTINA: Nuciari, Maldini, Meggiolaro, Giannini, Ganzer, Dorigo, Lucentini, Trevisan, Ispiro, Soerensen, Jugova.

Marcatori: nel primo tempo Boniperti al 6' e al 21' su rigore; Jugova al 30'; nel secondo tempo Muccinelli al 38'.

Arbitro: Guarnaschelli di Pavia.

Note: spettatori 11.500, per un incasso di circa 5 milioni; giornata calda.

TORINO, 13 — Non è stata una bella partita. Da una parte una Juventus rattoppata con i dissidenti Bertuccelli, Manente, Ferrario e Boniperti, senza Corradi e con J. Hansen in non perfette condizioni fisiche, dall'altra una Triestina mancante di ben 4 titolari, sostituiti da altrettanti giovani rincalzi.

Comunque pur senza strafare i padroni di casa sono riusciti a condurre in porto una vittoria non molto contrastata. Nei primi 20 minuti Ferrario ha giganteggiato in difesa, poi è calato leggermente; in prima linea un po' in ombra Praest, i soli Boniperti e Muccinelli hanno giocato con incisività. Al fischio dell'inizio i bianconeri partono all'attacco ed al 5' la difesa alabardata è costretta a compiere un grave fallo punito con un calcio di rigore: tira J. Hansen mandando alto. Un minuto dopo la Juventus va però ugualmente in vantaggio; Parola spostato a sinistra lascia partire un lungo traversone; Boniperti spostato un due metri circa fuori dell'area, stoppa di sinistro e di destro lasciando partire un tiro a mezz'altezza, che sorprende nettamente Nuciari.

Il gioco cala quindi di tono ed i locali aumentano il vantaggio quindici minuti dopo su un altro rigore che Boniperti trasforma facilmente. Su un calcio di punizione Jugovaz, uno dei giovani debuttanti raccoglie il passaggio diGiannini, entra in area e sorprende Viola uscito dai pali con un rasoterra alla sua destra. Su 2 a 1 la partita sembra rialzarsi di tono; i triestini premono ma non concludono.

Nella ripresa il gioco va a rilento; i bianconeri impostano qualche azione preferibilmente a destra, ma il giovane Montico emozionato, si lascia sfuggire alcune buone occasioni. Al 38' Muccinelli, il più attivo sino a quel momento, avuta la palla da Parola a metà campo, si destreggia, supera due, tre, quattro avversari giunge in area e, benchè pressato, riesce ad infilare alla destra di Nurciari la terza rete.

I cannonieri della Serie « A »

3 RETI: Marzani; 2 RETI: Boniperti, Pesaola; 1 RETE: Cappello, Pivatelli, Brugola, Galli, Pandolfini, Ghiggia, Lorenzi, Skoglund, Muccinelli Jugova, Bacci, Manzardo, Vidal, Formentin, Janda, Olivieri, Bullent, Baldini, Butz, Soerensen, Virgili, Beltrandi, Nordhal. AUTOGOL: 1: Gremese.

INIZIA IL CAMPIONATO, SCOMPARE IL BEL GIOCO

Vittoria degli azzurri del Napoli (3-0) su un Palermo a corto di preparazione

Azioni tecnicamente povere — Hanno segnato: Formentin e Pesaola (2) — Grande partita di Bugatti, miglior uomo in campo — Disordinati e imprecisi i «rosanero»

PALERMO: Tessari; Giaroli, Bettoli; Martini, Marchetti, De Grandi; Di Maso, Giarrizzo, La Rosa, Martegani, Prunecchi

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Viney; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola.

Arbitro: Marchetti di Milano.

Reti: p. t.: al 5' Formentin; al 13' Pesaola; s. t.: al 4' Pesaola.

Note: Terreno buono; Spettatori 35 mila circa; lievi incidenti a Martini e Pesaola

Angoli: 8 a 3 per il Palermo.

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 13 — Inizia il campionato, inizia la caccia al gol, inizia la febbre dei due punti e scompare, putroppo, il bel gioco, il gioco che le «amichevoli» da modo di vedere: aperto, lineare, incisivo, piacevole e redditizio.

Oggi al Vomero di gioco se n'è visto poco e quel poco tutto nella ripresa. Il «derbissimo» del Sud ha, in un certo senso, tradito l'attesa. Si aspettava dalle due squadre meridionali una partita tirata, combattuta, giocata con foga ed impegno da ambo le parte ed invece è stata una partita monotona ed incolore, con lunghi periodi, i due terzi del tempo, in cui il pallone andava da un punto all'altro del campo inviatovi da calcioni a vanvera di azzurri e rosa-nero (per i primi 45 minuti di gioco) ed un po' ravvivati nella ripresa grazie all'estro di alcuni elementi delle due squadre.

Se la partita ha tradito l'attesa ciò si deve a due fattori: che il Palermo è sceso al Vomero a corto di preparazione, ed elementi della classe e del valore di un Giaroli, De Grandi, La Rosa e Martegam, sanno fare più e meglio di quello che hanno fatto contro il Napoli e, che gli stessi siculi, si son trovati dopo appena 13' in svantaggio di due reti, a dire la verità, ottenute in modo abbastanza fortunoso.

La cronaca dei 90'

Il punteggio finale tuttavia non fa una grinza: due gol annullati (e uno di essi era sacrosanto) e due pali bilanciano le due reti ottenute con un pizzico di fortuna dagli avanti partenopei.

Con due bandieroni rosa-nero che sventolavano al centro dei distinti e nelle curve, ma senza il solito propiziatore lancio di sale in campo inizia la partita.

Primi minuti senza emozioni, poi al 5' prima azione di rilievo e primo gol: Comaschi interrompe un'azione La Rosa-Prunecchi e fila veloce lungo la linea laterale, evita Bettoli, e giunto all'altezza dell'area di rigore centra: Vitali appostato al centro dell'area entra girando.

Tessari è battuto, la palla fila verso la rete ma in velocità irrompe Formentin che dà il tocco finale alla sfera: 1-0. I due si abbracciano: Vitali e Formentin. Il primo autore morale della rete (e materiale giacchè la palla aveva quasi varcato la linea bianca) ed il secondo di fatto. La reazione dei siculi si esaurisce in sporadici tentativi di Giarrizzo e La Rosa di pervenire in area, ma è ancora il Napoli a tenere in mano il gioco ed a portarsi all'attacco e sfiorare il gol con Jeppson che lanciato da Amadei, supera in velocità il suo angelo custode Marchetti e dalla sinistra tira rasoterra. Tiro secco ed intelligente: Tessari è fuori causa il gol sembra fatto ma l'urlo della folla pronto ad esplodere si tramuta in imprecazione: la palla batte sul montante e torna in gioco.

Ma non è finita. Vitali è appartato e raccoglie la palla, avanza, ed il sibilo di Marchetti lo ferma: fuori gioco.

Tre minuti dopo è il Palermo in azione: passaggi tra i mediani e palla a Martegani che mette in gioco Prunecchi invitandolo al tiro l'ex patavino non indugia: colpisce al volo ma malamente e la palla si perde sotto le curve.

Comunque è stata una bella azione sottolineata da applausi.

L'azione condotta da Prunecchi e Martegani non trova seguito ed il Napoli profitta per farsi sotto. Siamo al 13' e Comaschi batte una punizione da trequarti di campo facendo spiovere dall'alto il pallone: Jeppson scatta e devia verso Pesaola che è affiancato a Giaroli. Terzino invita al tiro l'accorrente Castelli: parte il bolide ed il secco schianto del legno della rete ospite non fa udire il fischio arbitrale: Jeppson era in fuori gioco. Un minuto dopo è ancora un mediano del Napoli, Granata, a portare la minaccia alla rete di Tessari con un tiro teso che di un soffio passa sopra la sbarra trasversale.

Quasi allo scadere del tempo il Palermo rinnova i suoi attacchi con Prunecchi, che riceve la palla da Martegani, avanza, si sposta al centro e tira, raso terra; fuori.

Replica del Napoli con Castelli: che tira fuori dopo uno scambio tra Pesaola e Vitali; poi la fine del primo tempo.

Quando si ricomincia nemmeno si ha il tempo di mettere la palla al centro che già il Palermo vola all'attacco. La Rosa dà a Giarrizzo che si allunga troppo la palla; entra male Gramaglia e la sfera ritorna a Giarrizzo che «pesca» Prunecchi in piena area sulla sinistra: fucilata di Prunecchi e parata all'indietro di Bugatti che salva una sicura rete. Sul susseguente angolo Bugatti di nuovo attanaglia. Al 4', il terzo gol, un gol da manuale calcistico, unica fulgida gemma di 90' di gioco. Esso nasce da una respinta di Viney che finisce tra i piedi dello scatenato Pesaola che con una finta lascia letteralmente a terra Giaroli e fugge sulla sinistra, quindi smista a Jeppson che rilancia Pesaola: tiro in corsa dalla sinistra e palla tesa che si infila sotto l'incrocio alla destra di Tessari.

Punto nel vivo il Palermo accenna una reazione ma Bugatti anticipa sul lanciato Giarrizzo e tutto sfuma. Sorvoliamo su tre azioni sprecate da Formentin, Vitali e Pesaola e saltiamo al 22'. Sono in azione gli azzurri con Comasch, che tocca a Vitali, da questi a Pesaola trattenuto dalla difesa ospite. Punizione dal limite calciata da Viney e respinta dalla barriera; sul contropiede fugge, tutto solo, La Rosa ma Bugati esce ed anticipa. Tre minuti dopo De Grandi entra in area e passa a La Rosa che da pochi passi stanga: Bugatti, prodigioso alza in angolo, settimo per i palermitani.

Saltiamo ancora delle azioni sfumate e passiamo a descrivervi quanto accade al 32': scontro tra Pesaola e Giaroli, la sfera perviene a Jeppson che lancia di nuovo Pesaola, da questi ancora a Jepp che scarta Tessari e tira a porta vuota. Accorre Vitali che insacca, ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Di chi?

Azione personale di La Rosa al 36' che si beve tre avversari ma si fa sfilare la palla da Bugatti lanciatogli a tuffo tra i piedi; un minuto dopo confusa azione in area partenopea: Prunecchi si fa luce e tira ma Bugatti, pronto, para.

39' della ripresa: scambio tra Formentin e Jeppson che scarta per la seconda volta Tessari, poco tempestivo, e mette in rete: 4-0. Anche stavolta l'arbitro annulla, non si sa il perchè! A quattro minuti dalla fine palleggio tra Jeppson e Formentin e centrata dell'interno azzurro dalla destra. Salta Jeppson prima di Tessari e devia la sfera verso la rete, irrompe velocissimo Vitali e .. «bum» la palla sorvola la traversa.

Gli ultimi minuti sono tinti d'azzurro. Ancora il Napoli in azione col trio di punta ma la difesa ospite si salva in angolo.

NANDO MORRA

GIORNATA DELLE DELUSIONI ALLA LANTERNA

Nulla di fatto a Genova tra "Samp" e Torino (1-1)

In apertura di gioco Karl Hansen si è infortunato — Le reti sono state segnate da Baldini (rigore) e nella ripresa da Buhtz

SAMPDORIA: Pin, Ballico, Podestà, Marchesi, Fommei, Coscia, Conti, K. Hansen, Testa, Tortul, Baldini.

TORINO: Romano, Molino, Farina, Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio, Boscolo, Tagnin, Gioventi, Buhtz, Bertolini

Arbitro: Righi di Milano.

Reti: Baldini al 40 del primo tempo su rigore, Buhtz al 21' del 2. tempo

Note: giornata serena, temperatura mite, terreno in ottime condizioni; spettatori 15 mila circa. Angoli 6 a 1 a favore del Torino. Subito all'inizio della partita per un fallo di Moltrasio, K. Hansen cade lussandosi la spalla destra; il suo rendimento è stato quasi nullo. In tribuna d'onore Piola

GENOVA, 13 — Grande delusione oggi allo Stadio al termine della prima partita del campionato, delusione oltre che per la mancata vittoria della squadra locale e per il gioco svolto dai due undici, anche per la poca felice direzione di Righi, che non è riuscito a far procedere la gara nei binari della correttezza.

La «Samp» privata sin dall'inizio del suo regista K. Hansen, è naufragata miseramente. Il Torino si è difeso come ha potuto nel primo tempo e raggiunto il pareggio, ha cercato in tutti i modi di conservarlo. Le uniche azioni degne di nota si sono viste specie nel secondo tempo partire dagli avanti in maglia granata.

Il primo goal è venuto al 40 su rigore battuto da Baldini per un fallo di mano di Molino in area. Il Torino ha pareggiato a metà della ripresa: un lungo rinvio di Giuliano «pesca» Buhtz in ottima posizione, la mezz'ala fugge, scarta Podestà e insacca con un forte tiro sulla destra di Pin.

NOVARA, 15 — Il primo tempo si inizia con una certa incertezza. Il Novara, in maglia granata riesce ben presto ad effettuare una rapida discesa che dà occasione a Marzani di segnare di sinistro. Alla prima reazione degli ospiti fa riscontro la rinnovata pressione dei locali sinchè al 7' Feccia e Janda, resistendo a due cariche, portano la palla in buona posizione e Janda segna il 2. gol per il Novara.

La Spal reagisce rapidamente, ma i locali sostengono l'urto; al 14' ecco che il portiere ospite si lascia sfuggire la palla tirata da Feccia e Marzani ha nuovamente occasione di segnare.

Il 2. tempo registra un gioco alterno: Colombi manca una ottima occasione e Olivieri riesce a marcar il gol della bandiera. Il Novara che ora appare stanco e molto calato di tono, manca delle belle occasioni, mentre solo Marzani riesce a sostenere e segna ancora al 25'

Al 30' Bullent riceve da Ekner e batte Corghi

Bologna - Atalanta 2-1

BOLOGNA: Giorcelli, Cattozzo, Ballacci, Pilmark, Greco, Jensen, Randon, Pivatelli, Cappello, Garcia, La Forgia.

ATALANTA: Stefani, Corsini, Bernasconi, Annovazzi, Zanier, Villa, Brugola, Rasmussen, Cergoli, Bassetto, Cadè II.

Arbitro: Corallo di Lecce.

Reti: nel secondo tempo al 23' Cappello, al 27' Bassetto, al 34' Pivatelli.

BOLOGNA, 13 — La ripresa del campionato di calcio ha visto scendere in campo a Bologna due squadre ancora a corto di preparazione atletica e di intesa. Ne è uscito un incontro privo di contenuto tecnico in cui le tre reti non sono scaturite da azioni congegnate ma da spunti personali. Il Bologna ha mantenuto per tutta la partita una costante superiorità cui l'Atalanta non ha potuto che opporre un gioco di contropiede. Nel primo tempo le difese hanno ben contenuto gli attacchi dei rispettivi quintetti avversari, senza mai trovarsi nell'imbarazzo. Tutte le reti sono state segnate nella ripresa. Al 23' Cappello con uno stupendo dribbling si porta fino dinanzi al portiere che supera con facilità. Al 27' è venuto il pareggio ad opera di Bassetto che ha realizzato su calcio di punizione da una ventina di metri. La rete della vittoria è stata ottenuta da Pivatelli al 34' su corta respinta di un difensore.

Novara-Spal 4-2

ATLETICA LEGGERA

Svezia - Ungheria 110-99

BUDAPEST, 13 — La Svezia ha battuto l'Ungheria per 110 a 99 al termine di un incontro internazionale di atletica leggera svoltosi nel nuovo stadio popolare di fronte a 40.000 persone incuranti di un gelido vento.

Le atlete ungheresi si sono tuttavia imposte alle Svedesi per 57 a 49.

PALLACANESTRO

Alla Virtus Bologna il Torneo di Mulhouse

MULHOUSE, 13. — E' continuato a Mulhouse il torneo internazionale di pallacanestro, alla sua seconda giornata. Ecco i risultati per il 3. posto: Etoile di Ginevra batte Selezione d'Alsazia 54-44; per il primo posto: Virtus di Bologna batte FC. Mulhouse 49-47.

I CAMPIONATI CICLISTICI DELL'U.I.S.P.

A Lombardi il titolo dei debuttanti

La media del vincitore è stata di chilometri 36,120 all'ora

(Dal nostro inviato speciale)

SALSOMAGGIORE, 13. — Il bolognese William Lombardi ha conquistato in volata la maglia di campione italiano debuttanti U.I.S.P. di ciclismo. Dopo questo successo, è veramente il caso di dire che la maglia tricolore si addice agli emiliani, allievi di Malavolta, detentori dopo questa vittoria, di ben sette titoli italiani.

William Lombardi, che si è allineato alla partenza come uno dei favoriti tegli è campione emiliano) ha intelligentemente tenuto le ruote degli uomini di punta della corsa, scattando a poche centinaia di metri dallo striscione d'arrivo con uno spunto secco ed efficacissimo giungendo al traguardo con una lunghezza di vantaggio su Girolli di Reggio Emilia, che ha tentato di contrastare sul finale il meritatissimo successo del vincitore.

Al terzo posto il toscano Lenzi, ed al quarto un altro emiliano: Vernizzi. La corsa, però, ha avuto altri atleti di primo piano.

Ed ecco la cronaca. Partenza velocissima alle ore 15 precise da via Romagnosi. Si affronta la breve rampa di Poggio Diana all'uscita di Salsomaggiore. Tonini e Noci transitano nell'ordine sotto il primo traguardo per il Gran Premio della Montagna. Il gruppo regge bene al treno dei due, e tutto si ricompone nella salita verso Tobiano, da dove ha inizio la strada ghiaiosa che causa le prime forature.

Il secondo giro del circuito vede un allungo della corsa operato dagli emiliani, ma i brevi tentativi di assaggio non riescono a fratturare il gruppo, che non si cura se qualche elemento resta leggermente attardato. Finisce senza storia anche il secondo giro, per la verità non troppo dura ma durante il terzo, all'uscita dell'ultima curva per l'incantevole Poggio Diana, Tonini cade, urtato da Begherucci, Noci vince indisturbato il traguardo, seguito da Vezzalini. Si va ora verso il traguardo finale di Salsomaggiore, fra una serie di scatti e contrattacchi e qualche capitombolo. A cento metri Lombardi attacca decisamente, guadagnando una decina di metri sul gruppo, che reagisce con Girolli, Lenzi e Vernizzi. Ma ormai è troppo tardi, perchè il bolognese vola verso il titolo, fra due ali di sportivi disciplinatamente allineati lungo il viale che fiancheggia il parco comunale, dove è in pieno sviluppo la festa dell'«Unità».

GIORGIO NIBI

L'ordine d'arrivo

1) Lombardi William, Cral Guarnelli di Bologna, che compie i km. 68.100 del percorso in ore 1.46", alla media di 36,120 all'ora; 2) Girolli Giorgio, Cellese di Reggio Emilia; 3) Lenzi; 4) Vernizzi; 5) Marchetti; 6) Peparaini; 7) Noci; 8) Meschiari; 9) Boiardi; 10) Franchi; 11) Barbagli; 12) Tronci; 13) Rossi.

Archie Moore vince ai punti l'argentino Martinez

BUENOS AYRES, 13. — Il campione mondiale dei medio massimi Archia Moore ha battuto i ndieci riprese l'argentino Dogomar Martinez.

All'incontro hanno assistito 27.000 persone, fra cui il presidente Peron. L'argentino Martinez è stato atterrato due volte, per il conto di nove secondi, nel quinto e nell'ottavo round.

Riunito a Roma il D. C. della pallacanestro

Questa mattina al completo si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana di Pallacanestro, che prosegue i suoi lavori fino a tarda notte.

Fra gli argomenti più importanti all'o.d.g. vi sono quelli dell'attività internazionale e la dibattuta questione dei campi coperti, per i quali sussistono numerose richieste di società.

Seguendo una prassi ormai invalsa, il Consiglio Direttivo non ha inteso anticipare alcuna deliberazione, rimettendosi al comunicato ufficiale, che sarà diramato domani.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B

I risultati

* Brescia-Cagliari	1-0
* Catania-Salernitana	0-0
* Como-Piombino	2-0
Messina-* Fanfulla	1-0
* Marzotto-Alessandria	3-2
Monza-* Padova	3-2
Vicenza-* Pavia	1-0
Pro Patria-Treviso	2-2
* Verona-Modena	1-0

LE PARTITE DI DOMENICA

Alessandria-Brescia
Cagliari-Messina
Como-Padova
Fanfulla-Catania
Lane Rossi-Verona
Monza-Modena
Piombino-Marzotto
Pro Patria-Pavia
Salernitana-Treviso

La classifica

Como	1	1	0	0	2	0	2
Messina	1	1	0	0	1	0	2
Vicenza	1	1	0	0	1	0	2
Brescia	1	1	0	0	1	0	2
Verona	1	1	0	0	1	0	2
Pro Patria	1	1	0	0	5	2	2
Marzotto	1	1	0	0	3	2	2
Monza	1	1	0	0	3	2	2
Catania	1	0	1	0	0	0	1
Salernitana	1	0	1	0	0	0	1
Padova	1	0	0	1	2	3	0
Alessandria	1	0	0	1	2	3	0
Treviso	1	0	0	1	2	5	0
Modena	1	0	0	1	0	1	0
Cagliari	1	0	0	1	0	1	0
Pavia	1	0	0	1	0	1	0
Fanfulla	1	0	0	1	0	1	0
Piombino	1	0	0	1	0	2	0

Serie C

I risultati

Aratataranto-Sanbenedettese	2-0
Carbosarda-Sanremese	1-1
Catanzaro-Piacenza	3-0
Empoli-Carrarese	1-1
Lecce-Siracusa	3-1
Lecco-*Lucchese	2-1
Mantova-Maglie	3-1
Parma-Pisa	5-0
Venezia-Livorno	3-2

Le partite di domenica

Carrarese-Catanzaro
Lecco-Empoli
Livorno-Lucchese
Maglie-Parma
Mantova-Arsenaltaranto
Pisa-Venezia
Sanbenedettese-Carbosarda
Sanremese-Lecce
Siracusa-Piacenza

La classifica

Parma	1	1	0	0	5	0	2
Catanzaro	1	1	0	0	3	0	2
A.Taranto	1	1	0	0	2	0	2
Lecce	1	1	0	0	3	1	2
Mantova	1	1	0	0	3	1	2
Lecco	1	1	0	0	2	1	2
Venezia	1	1	0	0	3	2	2
Carbosarda	1	0	1	0	1	1	1
Carrarese	1	0	1	0	1	1	1
Empoli	1	0	1	0	1	1	1
Sanremese	1	0	1	0	1	1	1
Livorno	1	0	0	1	2	3	0
Lucchese	1	0	0	1	1	2	0
Maglie	1	0	0	1	1	3	0
Samtese	1	0	0	1	0	2	0
Siracusa	1	0	0	1	1	3	0
Piacenza	1	0	0	1	0	3	0
Pisa	1	0	0	1	0	5	0

La Marina Militare trionfa nei campionati del Mare

Ai marinai 3 titoli ed un secondo posto - Successi degli armi di Bari, Rosignano, Napoli e Firenze

(Dal nostro corrispondente)

SORRENTO, 13. — Anche ieri ai finalisti dei campionati italiani di «jole da mare» Sorrento ha donato una splendida giornata di sole, e il mare calmo per tutta la durata delle gare ha permesso il loro perfetto funzionamento

Hanno particolarmente impressionato gli atleti della Marina Militare di Roma che hanno conquistato tre titoli di campioni d'Italia ed un secondo posto.

Le gare hanno avuto inizio con la disputa della «jole a quattro vogatori juniores» vinta dalla Marina Militare A col tempo di 7'33"4, precedendo i Canottieri di Varese e la Guerini di Venezia. Nella «jole a due vogatori non classificata» era la Marina Militare di Roma a conquistare il titolo in 6'34"9, seguito dalla Falk Dongo e dalla Marina Militare di Messina

Il «doppio canoa allievi» era appannaggio invece dei Canottieri di Napoli che erano gli unici iscritti alla categoria. Il tempo registrato è stato 3'57"4.

Capuzzi della CUS Bari conquistava il titolo nella «canoa ad un vogatore juniores» impiegando 6'31"4. Lo seguono in classifica il napoletano Palombini e il triestino Sterza. Veniva quindi disputata la finale di «jole a quattro vogatori non classificata». Il titolo veniva assegnato al CRAL Solvay di Rosignano che ha avuto un acceso finale e si beffava dei connazionali di Firenze, i quali hanno condotto sempre in testa

I Canottieri di Santa Croce sull'Arno ottenevano invece il titolo nella «jole a due juniores» col tempo di 6'29"3, precedendo la Marina Militare di Roma con 6'33"6.

La disputa delle finali continuava con la «jole a quattro allievi» il cui titolo è andato alla Canottieri Napoli col tempo di 3'37". Al primo posto del «doppio canoe juniores» la Triestina con 7'59"4.

L'ultima finale in programma era la «jole otto vogatori juniores con timonieri» il cui titolo veniva conquistato dalla Marina Militare Roma con 6'43"1. Le piazze d'onore erano appannaggio del Timavo di Monfalcone con 6'43"2 e dei Canottieri Livornesi con 6'43"6

F. S. GARGIULO

Gala del nuoto con pinne la traversata Procida-Ischia

Nei giorni 16 e 18 settembre p. v. avrà effettuazione la disputa di due importanti competizioni di nuoto con pinne nelle acque del golfo di Napoli precisamente la traversata Monte Procida-Procida, mercoledì 16, e la traversata Procida-Ischia, giovedì 18. La doppia manifestazione è organizzata dalla sezione napoletana della F.I.P.S. ed è a carattere internazionale.

AL GIRO DELL'INGHILTERRA

Monti secondo a Morecambe

La tappa è stata vinta dall'inglese Bedwell

MORECAMBE, 13 — La settima tappa del Giro ciclistico di Inghilterra, la Glasgow-Morecambe, di km 263.932, è stata vinta dall'inglese Dave Bedwell in 7 ore 7.56.

Secondo è giunto Bruno Monti (Italia a mezza lunghezza Terzo Bob Maitland (Ingh.).

Una ventina di corridori sono giunti al traguardo con lo stesso tempo del vincitore ed il romano Monti che era scattato negli ultimi metri ha fallito di pochissimo la vittoria su Bedwell

Dopo i primi tre si sono piazzati nell'ordine, Russel (Inghilterra Grondelaegs (Belgio) e Parker (Inghilterra).

L'italiano Luciano Chiti è 24. In seguito ad una caduta si è ritirato dalla corsa il Tesla Matheu I. Romano Monti è stato oggi il motivatore della corsa ed è stato sfortunato nella fase finale

Ecco la classifica generale:

1) Bedwell (Inghilterra ore 41 32 02; 2) Fottler (Inghilterra) 41 33 36"; 3) Robinson (Ingh.) 41 33 5"; 4) Maitland (Ingh) 41 45 22"; 5) Guldement (Belgio) 41 37.179; 6) Wood (Inghilterra) 41.38 8, 7. Baele (Francia) 41 38 p; 8) Monti (Italia 41 39" 48"; 9 Parker (Ingh.) 41 40 33; 10) Yhomas (Ingh.) 41 41 33; 22) Chiti (Italia) 41 55 16

Classifica per squadre:

1) Hercules (Ingh.) ore 124 54'22 9; 2) Wearwell; 3) Belgio; 4) Viking; 5 Francia

LEGGETE
Rinascita